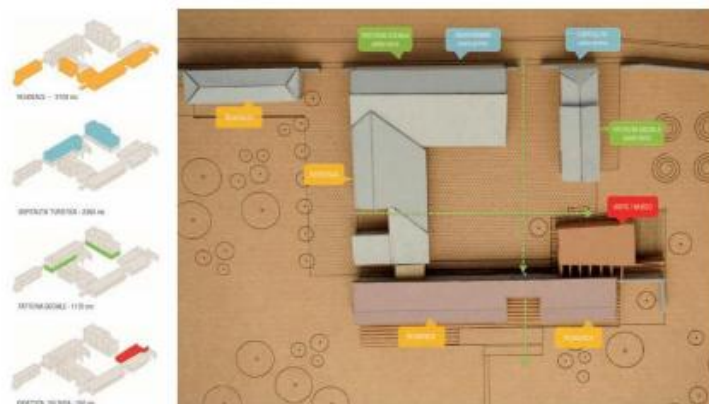


www.traverso-vighy.com
www.defacchi.it
www.klh.at
www.woodcape.it
www.carlitrend.it
www.massignani.it
www.trevisanimpianti.it
www.melcohit.com
www.luceight.it
www.videofecnica.com
www.carettaserramenti.it
www.bevilacquaarmari.com
www.pelizzarimando.com
www.corteseantonio.mario.it

Rinascita "a corte"

Prima Parte

Una tipica corte rurale veneta ottocentesca, cinta da un bosco di 8 ettari nella prima periferia di Vicenza, rappresenta il contesto di un cantiere virtuoso, dove l'impiego di processi innovativi nella costruzione e rigenerazione edilizia ha permesso di raggiungere obiettivi di sostenibilità, economia di risorse e risparmio energetico, in sintonia con la specializzazione di traverso-vighy architetti che ne ha curato il progetto architettonico, in totale armonia con l'impresa di costruzioni De Facci s.p.a. - responsabile e capo cordata di tutta la costruzione -, che si è dimostrato un partner fondamentale per lo studio di progettazione.



Corte Bertesina è un progetto dove si intrecciano valori ambientali, sociali e agricoli, il suo cantiere è stato una virtuosa esperienza condivisa tra committenti, progettisti, impresa di costruzioni e aziende dove l'impiego di processi innovativi nella costruzione e rigenerazione edilizia ha permesso di raggiungere obiettivi di sostenibilità, economia di risorse e risparmio energetico.

CONTESTO

Corte Bertesina si trova nella prima periferia di Vicenza a 3 km da Piazza dei Signori ed è una tipica corte rurale veneta ottocentesca, collegata a un fondo rustico di 17 ettari con coltivazioni certificate biologiche di ortaggi, cereali e foraggio, protette all'interno di un'ampia area piantumata nel 2001 con essenze arboree autoctone tipiche della pianura padana: un bosco di querce, carpini, olmi, aceri, siepi medie e siepi triflori, oggi area di rifugio e di nidificazione per la fauna selvatica. Dal 2010

l'azienda agricola è anche fattoria sociale e offre opportunità di lavoro a ragazzi con sindrome di Down. Corte Bertesina è un progetto dove si intrecciano valori ambientali, sociali e agricoli: un bosco di 8 ettari che racchiude al suo interno orti e seminativi, una fattoria sociale, un negozio con laboratorio di trasformazione, una struttura per l'ospitalità agriturismo, un centro visite per attività didattiche, residenze.

OBIETTIVO

Obiettivo del progetto è stato quello di rigenerare e completare il nucleo edilizio esistente per sviluppare nuove relazioni funzionali: attività culturali e didattiche per la valorizzazione del paesaggio boschivo, attività di fattoria sociale tramite il coinvolgimento di giovani Down e la collaborazione con cooperative sociali locali, attività di trasformazione e vendita dei prodotti agricoli, residenze e attività di ospitalità agriturismo.



Altro obiettivo del progetto è stato inoltre quello di inserirsi nel modo più leggero possibile nel contesto naturale e di assorbire da esso tutte le potenzialità vive, energetiche, e legate al benessere dei futuri utenti.

Il concetto di sostenibilità ha guidato l'intero progetto sul piano sociale, sul piano del benessere dei fruitori, sul piano della scelta dei materiali e delle tecniche costruttive, e sul piano dell'uso e della produzione dell'energia.

MORFOLOGIA

Lo spazio della corte storica è completato a sud da un lungo muro lineare in pietra locale, costruito con tecniche tradizionali, "filtro" tra le attività sociali che si svolgono attorno all'ala e quelle private delle nuove residenze.

Anche l'acqua, che dai doccioni della barchessa storica viene convogliata attraverso i canali di pietra a ridosso del muro, è elemento di filtro e separa-

zione. I nuovi volumi delle residenze si articolano in modo lineare: sono strutture leggere, appoggiate al muro in sasso che appoggiano sul grande piano interrato, ragionato per alloggiare tutte le vetture dei residenti. Il contatto visivo con il paesaggio esterno, l'orientamento solare e il controllo della ventilazione naturale sono gli elementi che determinano la soluzione progettuale.

La forma della copertura è stata definita per il controllo della luce naturale e per le sue potenzialità fotovoltaiche: 60 kW capaci di alimentare le attività agricole della Corte e la climatizzazione a pompa di calore di tutti i suoi edifici collegati a un anello geotermico.

A sud-est un semplice volume con un rivestimento di tavole di larice irregolari completa la corte: è lo spazio del centro culturale, dedicato alla didattica e alla valorizzazione del paesaggio boschivo circostante. La sua vetrata, proietta l'attenzione del visitatore verso il paesaggio esterno e verso la rete di



IDENTIKIT PROGETTO: CORTE BERTESINA

Vicenza 2017

- **Committente:** Azienda Agricola Tapparo;
- **Progetto architettonico:** traverso-vighy architetti; Giovanni Traverso e Paola Vighy con Lucia Angelini, Cristina Baggio, Chiara Cavalieri, Stefania Dal Bianco, Giulia Dalla Gassa, Giulia Maria d'Arco, Aurelia Marzano, Graec Rome;
- **Impresa di costruzioni** De Facci Luigi spa, Vicenza - www.defacci.it;
- **Progetto strutturale:** Loris Frison;
- **Progetto impiantistico:** Gruppo SIA;
- **Sicurezza:** Giorgio Schettin;
- **Strutture in X-Lam:** KLH, Wood Cape srl, Sleo, www.woodcape.it;
- **Strutture in legno lamellare:** Trend, Thiene www.caritrend.it;
- **Strutture metalliche:** Massignani & C Comedo Vicentino - www.massignani.it;
- **Impianti meccanici:** Trevisan Impianti srl, Vicenza www.trevisanimpianti.it;
- **Impianti di climatizzazione:** Mitsubishi Electric spa, Bassano del Grappa - www.melcohit.com;
- **Impianti elettrici:** Elettrika srl, Noventa Vicentina
- **Illuminazione:** L&L Luce & Light srl, Povolara di Dueville - www.luce-light.it;
- **Video sicurezza:** Videotecnica srl, Vicenza - www.videotecnica.com;
- **Serramenti:** Carretto Serramenti srl, Zanè www.carrettoserramenti.it;
- **Opere in pietra:** Bevilacqua Marmi srl, San Pietro Mussolino - www.bevilacquaamarmi.com;
- **Pavimenti:** Pelizzari Armano srl, Arzignano www.pelizzariarmano.com;
- **Arredi su misura:** Cortese srl, Pieve Belvicina www.corteseantoniamario.it



IDENTIKIT PROGETTISTI

Giovanni Traverso (Bolzano 1969) e Paola Vighy (Vicenza 1969) si laureano presso la IUAV di Venezia, con Arrigo Rudi. Perfezionano il loro studi presso The Bartlett, University College of London con un Master of Science in Architecture "Light and Lighting". Nel 1996 fondano a Vicenza lo studio "traverso-vighy architetti" specializzato in architettura sostenibile e progetti sperimentali relativi all'uso della luce.

I progetti dello studio seguono un percorso coerente che porta alla realizzazione di edifici leggeri, basati su sperimentazione, prefabbricazione ed economia di risorse, collaborando con la produzione industriale e artigianale locale e cercando di stabilire un equilibrio tra sapienza tradizionale e ottimizzazione tecnologica. Negli ultimi anni l'attenzione per il territorio si è trasformata in un vero impegno progettuale, volto all'impiego di tecnologie sostenibili. Hanno svolto attività didattica presso i principali corsi di Master in Lighting design italiani (IUAV, La Sapienza), e insegnano l'uso della luce naturale presso School of Architecture, University of Florida.

passaggiate sviluppate all'interno dell'area boschiva. All'interno delle barchesse e degli edifici storici si articolano invece gli alloggi dell'agriturismo, gli spazi di aggregazione della fattoria sociale, i laboratori di trasformazione e gli spazi per la vendita al pubblico dei prodotti agricoli.

CANTIERE

Dal punto di vista costruttivo l'intervento è stato affrontato in modo innovativo con lo sviluppo di sistemi costruttivi leggeri e prefabbricati consentendo tempi di realizzazione limitati.

Il processo progettuale segue quello di un prodotto industriale e definisce diversi componenti costruttivi in legno, acciaio e pietra che vengono realizzati fuori opera da un sistema di aziende industriali e artigianali presenti nel territorio, per poi essere assemblati a secco.

I materiali, lavorati con tecnologie a controllo numerico, sono tradizionali, scelti per poter essere facilmente assimilati alla natura circostante.

Il legno di larice, tradizionalmente usato per le sue caratteristiche di durabilità, è stato scelto come materiale principale per strutture (lamellare), per tamponamenti interni ed esterni, per serramenti e sistemi di controllo solare, per pavimentazioni e arredi interni.

Le tecniche di prefabbricazione leggera sono state estese anche alla ristrutturazione degli edifici storici legando così l'intervento a un concetto di reversibilità e di rispetto del costruito esistente: nella grande barchessa ottocentesca sono state inserite delle cellule in X-Lam completamente prefabbricate, unità abitative dell'attività agrituristica; le nuove cellule, appoggiate sui rinforzi metallici del piano terra, costituiscono la nuova ossatura portante e antisismica dell'edificio storico in laterizio. Nell'edificio residenziale a ovest (Casa Carli) è stata invece sperimentata una nuova tecnica strutturale: le vecchie facciate in laterizio sono state ancorate ogni 50 cm a una superficie omogenea di pannelli in X-Lam, a loro volta portati da portali in legno lamellare.